



Concorso 1148 AA prima del riordino con vecchi requisiti

Finalmente in arrivo, dopo moltissimi anni, il primo concorso aperto anche ai cittadini italiani che godono dei diritti politici, risultino in possesso dell' idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di polizia e non necessariamente abbiano preventivamente espletato la ferma militare in qualità di volontario, cui verranno riservati 255 posti sui 1.148 totali in base all'attuale riserva del 50%, che dal 2018 passerà al 25%.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale è prevista PRIMA dell'entrata in vigore del riordino in modo da consentire ai tanti giovani che da tempo attendevano questo momento studiando e preparandosi di poter partecipare con i limiti di età ed i titoli studio attualmente vigenti – aver compiuto il 18° anno di età e non aver compiuto il 30° anno di età, diploma di scuola secondaria di 1° grado – visto che notoriamente il provvedimento in via di approvazione abbasserà il limite d'età al non aver compiuto i 26 anni ed innalzerà il titolo di studio al diploma di scuola secondaria di 2° grado.

È prevista una prova scritta d'esame basata su un questionario, articolato in domande a risposta a scelta multipla prelevate da una banca dati che al momento si prevede verrà pubblicata in Gazzetta Ufficiale insieme al bando di concorso: dopo le prove di efficienza fisica e gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali e dopo l'eventuale valutazione dei titoli di servizio verrà stilata la graduatoria di merito a seguito della quale ci sarà l'avvio al corso di formazione iniziale per allievo agente.

Come sempre i partecipanti non devono essere stati espulsi dalle Forze Armate o da Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, né dispensati dall'impiego per persistente insufficiente rendimento ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e non avere riportato condanne per delitti non colposi e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza, oltre che essere in possesso delle qualità morali e di condotta previste dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Roma, 17 maggio 2017